

Diritto News

NUOVA TASSA PER LE SEPARAZIONI

Sono stati apportati dalla nuova finanziaria dei ritocchi significativi sui contributi unificati (ticket d'accesso alla macchina della Giustizia).

L'aumento non ha riguardato solo gli importi relativi agli scaglioni di valore in cui sono divise le cause civili ma si è anche eliminata l'esenzione dal pagamento della tassa per alcune tipologie di materie che fino a questo momento godevano di tale beneficio.

Il contributo unificato è stato aumentato in una misura compresa tra il 10% (per i primi tre scaglioni) e il 20% (per gli scaglioni superiori).

Pare che la ragione di tale aumento sia quella di porre un freno alle azioni in giudizio "bagatellari" ma, in realtà, gli aumenti coinvolgono le cause più importanti, ovvero, quelle che vanno da 26.000 Euro di valore a salire.

Una delle novità assolute è costituita dalla richiesta del pagamento del contributo unificato per le procedure di separazione pari ad euro 37,00

per le separazioni consensuali e ad euro 85 per quelle giudiziali.

Pertanto, i rincari nelle procedure civili coinvolgono i procedimenti ordinari, esecutivi mobiliari ed immobiliari, i procedimenti di opposizione agli atti esecutivi, fallimentari, e sommari (di ingiunzione, sfratti, cautelari e possessori); la nuova tassazione riguarda, invece, i procedimenti per separazioni consensuali, giudiziali, i divorzi congiunti e giudiziali, i procedimenti di modifica delle condizioni di separazione e di divorzio, i procedimenti in materia di lavoro e di previdenza.

Personalmente ritengo che il Governo del nostro Paese potrebbe cercare di risolvere i problemi procedendo all'eliminazione degli Enti inutili, alla riduzione del numero dei parlamentari (la nostra quantità è doppia rispetto a quella degli Stati Uniti d'America) e limitare gli sprechi invece di scegliere la comoda strada dei periodici aumenti.

Avv. Fulvia Steardo

Rubrica a cura dello **Studio Steardo** - Via N. Bixio 19/12 - Chiavari
Tel. 0185.325105 - Fax 0185.368392

Invia le tue domande a redazione@ilnuovolevante.it
e riceverai una risposta in questa rubrica

23/7/2011

"IL NUOVO LEVANTE"

Diritto News

NUOVI POSSIBILI TAGLI AI RISARCIMENTI PER LE VITTIME DI INCIDENTI STRADALI

In questo Agosto frenetico di novità per le tasche dei contribuenti, il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto con cui sostanzialmente il Governo dimezza i valori da attribuire alle lesioni nel risarcimento del danno biologico per gli incidenti stradali.

Si legge nella nota dell'Esecutivo, che il provvedimento prevede "una nuova tabella delle menomazioni all'integrità psicofisica", che "costituisce il superamento delle singole tabelle elaborate da tribunali, attualmente a base delle valutazioni e uniforma"; "coefficienti su tutto il territorio nazionale, superando ingiustificate difformità".

Formalmente si tratta di un Dpr contenente la Tabella unica nazionale delle menomazioni comprese fra 10 e 100 punti di invalidità e la tabella di liquidazione, ovvero del valore pecuniario previsto per il risarcimento di tale danno, che dovrà passare il vaglio del Presidente della Repubblica e del Consiglio di Stato.

Tale decreto, in caso di entrata in vigore, verrà applicato per le invalidità comunemente definite macrolesioni ovvero dai 10 ai 100 punti del totale e determinerà un abbattimento delle cifre riconosciute a titolo risarcitorio, spesso e nella maggior parte dei casi liquidate proprio dalle compagnie assicurative; abbattimento che è stato calcolato all'incirca dal 40 al 50% rispetto a quanto sinora erogato.

Infatti, in mancanza di criteri legali ed uniformi per l'attribuzione di un valore al bene "salute", al di là di quanto previsto per gli infortuni sul lavoro dalla normativa Inail, prima, e dei valori base determinati per le microlesioni derivanti da sinistri stradali poi, con la Legge n. 57 del 2001, per anni i Tribunali, in attesa che si desse piena attuazione ed esecuzione all'art. 138 dei D.lgs. 209/2005 (Codice delle assicurazioni), si sono avvalsi di tabelle di natura giurisprudenziale coordinando sempre più le valutazioni da loro in modo da garantire ai cittadini una sempre maggiore uniformità di valutazione.

In ragione di tale obiettivo recentemente la Corte di Cassazione, III sezione civile, n. 12408 del 7 Giugno 2011, aveva infatti delineato alcune linee guida per i cri-

teri risarcitori, imponendo l'applicazione su tutto il territorio delle tabelle in vigore presso il Tribunale di Milano, da sempre le più favorevoli alle vittime.

Un esempio concreto di come cambierà il calcolo del risarcimento del danno biologico in tutti i Tribunali italiani se il Dpr diventerà legge: secondo le tabelle in vigore presso il Tribunale di Milano oggi applicate, un ventenne con invalidità permanente del 90% oggi ha diritto a ricevere dai 900 mila a un milione cento mila euro, con le tabelle fissate dal governo in cassera circa la metà, tra i 500 e i 600 mila euro.

Le riduzioni dei risarcimenti potrebbero avere una significativa incidenza sui bilanci delle compagnie assicurative (per le quali tutto ciò rappresenta davvero un bel risparmio). Basti pensare che gli incidenti automobilistici che causano morte o lesioni gravi rappresentano circa un terzo dei risarcimenti che le compagnie assicurative pagano ogni anno e che nel 2010 ammontavano a circa 14,6 miliardi di euro) e sulle tariffe degli assicurati.

Un altro aspetto importante da tenere sotto controllo sarà dato dall'influenza che tale disciplina normativa avrà sul nostro complesso sistema di risarcimento del danno alla salute in generale per la giurisprudenza di legittimità e di merito, al di là dell'ambito dei sinistri stradali.

Le Associazioni dei consumatori, infine, sulle misure contenute nel Dpr lamentano a gran voce il fatto di non essere state convocate dal Governo a un tavolo per condividere le scelte e di aver appreso tutto dai giornali.

L'impatto di tutto ciò sul ramo della Rc auto, sulla misura dei risarcimenti delle macrolesioni da sinistri stradali, sull'intera giurisprudenza del nostro paese in materia di risarcimento del danno alla salute in generale è ancora soggetto a molte incognite, ma certamente sarà molto rilevante e non si crede favorevole per i cittadini, ma solo per i floridi bilanci delle società di Assicurazione.

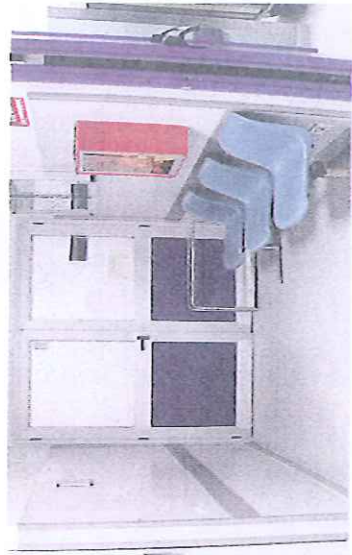
Anr. Fulvia Stardo

Rubrica a cura dello **Studio Steardo** - Via N. Bixio 19/12 - Chiavari
Tel. 0185.325105 - Fax 0185.368392

Invia le tue domande a redazione@ilnuovolevante.it
e riceverai una risposta in questa rubrica

LA DONNA ERA RICOVERATA NEL REPARTO DI PSICHIATRIA Ruba 25 euro ad un'anziana degente, ma lei lo riconosce e lo «incastra»

LAVAGNA (Ivr) Rubare soldi ad un malato è un atto deprecabile, come sottrarre le caramelle ad un bambino. Teatro del furtaccio il reparto di psichiatria dell'ospedale lavagnese. Un'anziana donna, ricoverata, si è allontanata per alcuni istanti dal proprio letto per un esame di laboratorio. Non avrebbe mai pensato di ritrovarsi «alleggerita» al suo ritorno dei venticinque euro che teneva nel suo borsellino. Pochi soldi, ma il minimo indispensabile per le piccole esigenze di ogni giorno, come l'acquisto del giornale o di una bibita, che poi nella vita scandita e monotona del paziente ospedaliero sono gli unici momenti in cui ci si sente un po' liberi. La donna si è subito accorta del furto e ha prontamente allertato il per-



L'ingresso del reparto di psichiatria all'interno dell'ospedale lavagnese

sonale sanitario, riferendo anche di aver notato un giovane che le si era avvicinato poco prima, salvo poi allontanarsi precipitosamente dal reparto. Sul posto sono arrivati i carabinieri della stazione di Lavagna, che hanno fermato S. M. chiavarese di 28, già noto alle forze dell'ordine per episodi analoghi. Dopo un primo tentativo di fuga e di giustificazione, il giovane ha poi ammesso le sue responsabilità. Per lui è scattata una denuncia aggravata.

INTENSIFICATI I CONTROLLI SU STRADA DELLA COMPAGNIA DEI CARABINIERI DI SESTRI LEVANTE

Completamente sbronzo guidava il motorino in pieno giorno Denuncia e sequestro del mezzo per un lavagnese di 67 anni

LAVAGNA (Ivr) Giro di vite per i centauri alla guida in stato d'ebbrezza, la compagnia dei carabinieri di Sestri Levante ha intensificato i controlli su strada, con l'obiettivo di scoraggiare i comportamenti pericolosi.

E il 24 agosto è stato fatale per due uomini, un lavagnese ed un chiavarese.

Il primo, di 67 anni, era talmente ubriaco da perdere il controllo del suo motorino cadendo rovinosamente su una moto regolarmente posteggiata.

E le analisi hanno dimostrato che non è

stata semplice sfortunata, infatti è risultato avere nel sangue un tasso alcolemico di 2,50, ovvero di ben cinque volte superiore al limite consentito dalla Legge. Il 67enne si è beccato una denuncia e il sequestro amministrativo del mezzo.

Stessa sorte, nella serata del 24, per un giovane 20enne chiavarese, che è stato fermato alla guida della propria automobile con un tasso alcolemico nel sangue pari a 0,94, ovvero quasi il doppio del limite stabilito. A lui è stata solitamente ritratta la patente.